

La Voce della Curva

Fanzine autogestita degli Original Fans Avellino



IL SOGNO DIVENTA REALTA'

L'impresa in casa contro la Montepaschi Siena e le altre belle vittorie contro Udine e Cantù erano già un lontano ricordo infatti si giungeva finalmente all'evento più atteso, la Coppa Italia. Il 7 Febbraio in sede l'attesa era spasmodica, causa soprattutto la visione delle prime partite e dal fatto che il giorno dopo sarebbe toccato a noi essere lì.

Si partiva il giorno seguente da Piazza Castello carichi di speranze che solo una piccola realtà come la nostra poteva covare per l'approssimarsi della partecipazione ad una manifestazione così importante.

Come Original Fans si organizzava una tre giorni in Emilia-Romagna, con colazione e pernottamento in due alberghi situati a Rimini e Riccione e spostamenti in pullman con il grande "Sastiano" che ci accompagnava dovunque e a qualunque ora della notte. L'aria che si respirava era positiva, la possibilità di distrarsi dalla quotidianità grazie alla Scandone, rafforzava ancor di più la convinzione di fare qualcosa di leggendario. I tre giorni si vivevano in maniera spensierata e sognatrice, con il fatto curioso che in tutti e tre i viaggi che si facevano sia all'andata che al ritorno si ripetevano pressoché le stesse cose, accompagnati dalla mitica canzone "roppoppò" che veniva messa per quasi tutto il tragitto che ci portava al palazzetto, e la carica di tutti i partecipanti che ogni giorno all'arrivo al palasport bolognese erano "obbligati" a scendere dalla porta anteriore dove trovavano uno dei sostenitori più passionali del gruppo, che batteva loro la mano sul cuore, tipo l'allenatore di calcio Hector Cuper, per ricordare che, per portare a casa quella vittoria, bisognava incitare e spingere la nostra squadra con il cuore. Sin dalla prima partita la cornice di pubblico era praticamente stupenda; un'intera branca del Palamalaguti si tingeva di bianco-verde con bandiere e tante maglie colorate. Praticamente facevamo sentire i nostri ragazzi a casa e, questa cosa, probabilmente veniva avvertita dalla squadra che subito, dalla prima partita, faceva capire di non essere andata a Bologna solo per parteciparvi ma per vincere. Probabilmente i risultati degli altri incontri ci aiutavano ulteriormente perché le due squadre che si dovevano giocare la competizione, cioè la Montepaschi Siena e la Lottomatica Roma venivano eliminate al primo turno dalle sorprendenti Scavolini Pesaro e Virtus Bologna. La prima partita contro la Premiata Montegranaro ci vedeva sempre in vantaggio e abbastanza padroni della gara, tranne che per un finale molto concitato con "il ritorno" della squadra marchigiana ben ammortizzato dai nostri ragazzi che chiudevano in positivo la prima partita.

Dopo i risultati della prima giornata, tutti ci sentivamo veramente forti e consapevoli che quella competizione poteva essere nostra perché, indubbiamente, delle quattro squadre rimaste, noi eravamo quella che esprimeva il miglior basket.

segue a pag 2 -->

Call center

di Carmine Cornacchia

vodafone ONE

Via De concilii, 23 - 83100 Avellino
Tel. 348-7500421

continua da pag 1

Ma nel basket come tutti sanno, niente può essere dato per scontato, quindi ci presentavamo alla partita successiva contro l'Angelico Biella con la stessa grinta, la stessa carica e soprattutto l'umiltà di sempre.

Solita preparazione, e solito viaggio carico di speranze e sogni quello che ci conduceva il giorno dopo di nuovo al PalaMalaguti. L'atmosfera era ancora più elettrica di quella del giorno precedente e grazie anche ad altra gente giunta al palasport felsineo, riuscivamo a creare un ambiente del tutto casalingo. La partita per i primi due periodi risultava tiratissima, infatti chiudevamo il primo tempo sotto di due. Il terzo quarto era un vero e proprio capolavoro irpino, fatto di bombe da distanza satellitare del redivivo Cavaliere e dalle ottime prove dei soliti Righetti e Smith. La quarta frazione era un monologo bianco-verde che terminava con una larga vittoria festeggiata da un tripudio generale di tifosi e squadra che oramai sentivano più vicino un sogno che stava per realizzarsi. Il ritorno al "centro di coordinamento" di Rimini era a dir poco euforico, si andava a dormire consci che il giorno dopo ci sarebbe stata la battaglia più ardua, contro i padroni di casa de La Fortezza Bologna che aveva eliminato in semifinale la sorprendente Pesaro.

10 FEBBRAIO – THE DAY AFTER TOMORROW –

Dalle prime ore del mattino giungevano centinaia di telefonate di amici e parenti rimasti ad Avellino durante i giorni precedenti, pronti a salire a Bologna. L'attesa era snervante, dopo un lauto pranzo in quel di Miramare ci dirigevamo con le solite scaramanzie e modalità per l'ultima volta al PalaMalaguti. L'arrivo era a dir poco sorprendente, infatti trovavamo centinaia e centinaia di tifosi giunti dall'Irpinia, ma anche dal nord Italia, il che ci permetteva di rinfoltire corposamente le nostre truppe che si presentavano all'interno dell'impianto in oltre 2700 unità.

Ore 21, si iniziava. Era arrivato il momento atteso, lo scontro finale. Il match era un susseguirsi di emozioni e partiva benissimo con un monumentale Smith che segnava anche da Piazza Maggiore e ci permetteva di chiudere il primo quarto avanti. Secondo periodo, la Virtus sembrava rientrare ma L'Air con il pick and roll dei suoi Castore e Polluce, Green-Williams, riusciva a chiudere sul +1. La cornice di pubblico era stupenda! Il pubblico irpino sovrastava dal punto di vista canoro le guarnigioni bianconere, nonostante giocassero in casa. Terzo periodo ancora equilibrato, la Virtus cercava di scappare ma l'Air non mollava e chiudeva 55-53. Gli ultimi 10 minuti, vietati ai deboli di cuore, erano struggenti e si decideva tutto nel finale grazie alla furbizia di Cavaliere, a un'impeccabile Radulovic ed al triumvirato a stelle e strisce Green-Smith-Williams. Al 40' il tabellone segnava 67-73 e si assisteva a scene di giubilo difficilmente descrivibili. Si esplose di gioia, con gente che piangeva, che si rotolava a terra, che si abbracciava, che insomma festeggiava il più importante successo mai ottenuto in campo nazionale dalla Scandone e da una squadra irpina. In campo il team festeggiava sfrenatamente, Smith veniva premiato come Mvp della manifestazione e poco dopo il capitano Marques Green alzava la coppa al cielo. Il sogno si era avverato, l'Air Avellino entrava di diritto nell'olimpo del basket italiano, iscrivendo per sempre il suo nome nell'albo d'oro dei vincitori del trofeo Nazionale. La festa continuava per oltre 15 giorni, con la squadra che veniva ricevuta prima in Comune e poi in Provincia. Il 9 Marzo veniva issato al PalaDelMauro lo stendardo dei CAMPIONI.

D'ora in poi non solo a Bologna, Treviso, Milano, Pesaro, Varese, Caserta e Cantù si guarderà al cielo, d'ora in poi chi giungerà al Paladelmauro alzando gli occhi vedrà che nella storia c'è anche AVELLINO!

AGENDA O.F.

Domenica 13/01/2008 ore 21:00: E' una giornata fantastica, l'Air Scandone Avellino vince contro la corazzata Siena che cade per la prima volta in questa regular season portandosi dietro un'imbattibilità che durava dallo scorso campionato. Una cornice di pubblico incredibile si esalta alla vittoria dei nostri Lupi!

Sabato 19/01/2008: Partiamo alla volta di Bologna sponda Virtus e violiamo per la prima volta nella storia della Scandone anche questo parquet con una vittoria palpitante nonostante l'inizio dominante della nostra squadra! In tutti noi ancora non si è offuscato il ricordo dello scorso anno quando soccombemmo di un punto ai supplementari con 2 tiri sbagliati da parte nostra a tempo scaduto ed è per questo che viviamo certi attimi con un'ansia tremenda durante l'over time!

Sabato 26/01/2008: Causa diretta tv e questioni economiche (ci aspettano i 3 giorni delle F8 a Bologna) partiamo alla volta di Udine, per questo ennesimo anticipo, in 15 unità! Anche questa volta sfatiamo un altro tabù portando a casa una vittoria mai messa in discussione fin dall'inizio!

Domenica 3/02/2008: La partecipazione alle finali di Coppa Italia della prossima settimana ci fa vivere un pomeriggio tranquillo senza l'assillo della vittoria a tutti i costi. Tutto sommato facciamo un buon tifo e veniamo ripagati da un'altra vittoria della nostra squadra. E con questa di Cantù siamo a 4 vittorie consecutive!

Martedì 5/02/2008: Riunione OF dove fissiamo data e locale per la festa del nono compleanno del gruppo e discutiamo sugli ultimi preparativi per le finali di Coppa Italia.

Venerdì 8/02/2008: Cominciamo la grande avventura per le finali di Coppa Italia, ma la rottura di uno dei 2 pullman durante il viaggio ci fa pensare che "l'uocchi so' peggio re scoppettate". Dopo l'attesa del mezzo sostitutivo e il viaggio estenuante, arriviamo a Bologna in orario per la palla a due! Siamo quasi in 800 a sostenere i nostri colori e i ragazzi non ci deludono battendo Montegranaro dopo 2 sconfitte subite con i marchigiani in campionato! Siamo in semifinale! Dopo averci sistemato in albergo tra Rimini e Riccione ci rilassiamo in un locale della zona e facciamo mattina con pochissime ore di sonno ma con un entusiasmo e una fratellanza unica!

Sabato 09/02/2008: Per la semifinale contro Biella siamo in 1500 e nonostante la vicina Rimini arriviamo a Bologna quasi in tempo per la partita non prima di risolvere diversi problemi con il servizio d'ordine la cui presenza non era prevista alla manifestazione! Salutiamo i nostri "carissimi amici" biellesi e stravinciamo anche questa partita sia in campo che sugli spalti! Non riusciamo a contenerci per la gioia e la felicità e i festeggiamenti proseguono per tutta la notte a 120 km di distanza dalla città delle tre T!

DOMENICA 10/02/2008: SIAMO NELLA STORIA! VINCIAMO LA COPPA ITALIA battendo i padroni di casa della Virtus Bologna. La squadra sfodera una grossa prestazione davanti ai circa 2700 avellinesi al seguito di cui un 200 dislocati nel settore opposto al nostro per volere del santo patrono bolognese presidentissimo sig Sabatini che aveva iniziato le "operazioni di disturbo" già dalla serata del sabato infatti prima ci aveva negato i biglietti, che nelle sere precedenti ci aveva dato senza pretendere i soldi in anticipo, e poi ci aveva riservato la sorpresa della divisione dei settori per la nostra tifoseria! Dopo diverse e svariate "trattative", partite dalla mattina presto per conto di alcuni esponenti OF, riusciamo ad ottenere il massimo scontentando però, i circa 200 sostenitori biancoverdi dirottati nel settore di fronte al nostro! Lacrime di gioia accompagnano il ritorno ad Avellino per un risultato davvero STORICO!

Lunedì 11/02/2008: Dopo l'arrivo ad Avellino alle 9:00 del mattino e dopo aver assaltato letteralmente tutte le edicole del capoluogo, ci diamo appuntamento alle 14:30 al De La Ville perché veniamo a conoscenza del rientro della squadra per quell'ora. Alle 15:00 circa tra una grandissima folla fa capolino il pullman della squadra assaltato letteralmente da tifosi e giornalisti. Per tutta la serata siamo in sede a parlare, rievocare e a guardare le immagini della strepitosa vittoria e della bellissima esperienza trascorsa anche in termini di rapporti interpersonali! Si fa tarda ora senza pensare agli impegni di studio e di lavoro del giorno successivo!

Tutta la settimana: Questi giorni sono caratterizzati dall'abolizione del cineforum, che normalmente proiettiamo in sede, per rivedere le telecronache registrate delle F8 di Coppa Italia e tutte le trasmissioni sportive di basket nazionale, regionale e provinciale che parlano dello straordinario successo dell'Air Scandone Avellino.

Giovedì 14/02/2008: Il pomeriggio del giorno di San Valentino e quello del Patrono della città (San Modestino) è caratterizzato dalla nostra presenza nell'aula consiliare del Comune di Avellino dove il Sindaco premia la squadra e la dirigenza della Scandone! In un'aula gremita all'inverosimile veniamo chiamati anche noi per ricevere un premio: una bellissima targa che ci rende onore! La sera alcuni O.F. senza avvertire l'intero gruppo, prenotano una torta a forma di coccarda tricolore e la serata la passiamo al Masà a festeggiare!

Sabato 16/02/2008: Un pullman O.F. "molto carico" segue la squadra in terra piemontese. Il viaggio si conclude con qualche "problema" che ci vede arrivare nel Palazzetto biellese a partita inoltrata. Il biglietto siamo noi e nonostante in molti credono che la vittoria della Coppa Italia con

i conseguenti festeggiamenti possano influire sul risultato, andiamo via con altri 2 punti in classifica! Intanto ad Avellino un manipolo O.F., restato a casa per diversi problemi, comincia a lavorare per la coreografia della partita interna contro la Fortitudo Bo del 24/02/2008 dove verrà celebrata la premiazione ufficiale della Coppa Italia, alla nostra squadra del cuore, da parte del Presidente della Lega Basket.

Mercoledì 19/02/2008: Le Istituzioni locali si fanno sentire per ringraziare il risultato storico della Scandone e così come il Comune di Avellino anche la Provincia intende premiare l'intero staff e la società cosicché convoca in mattinata il nostro team per una premiazione ufficiale! Visto l'orario e gli impegni lavorativi del nostro Direttivo siamo in pochi a presidiare l'ottima manifestazione di riconoscimento!

Martedì 20/02/2008: Riunione O.F. per ultimare i preparativi per la FESTA della domenica successiva. Di sera siamo tutti in garage per continuare i lavori sulla coreografia da realizzare!

Sabato 23/02/2008: Con un camion di un nostro compagno del Direttivo, trasportiamo una Coppa Italia di 9 metri di altezza preparata per la coreografia del giorno dopo. Il camion viene "scortato" da 5 auto O.F. che bloccano letteralmente una zona della città viaggiando a passo d'uomo e con i clacson delle auto che coinvolgono gran parte dei nostri concittadini che sorridenti ci accompagnano al Paladelmauro dove il giorno seguente si concluderanno i festeggiamenti con una coreografia che si preannuncia spettacolare a detta dei mass media!

Domenica 24/02/2008: Nonostante la sconfitta con la Fortitudo Bologna, i festeggiamenti caratterizzati dalla premiazione da parte del Presidente della Lega a tutto lo staff, la Coppa Italia mostrata all'intero Paladelmauro davanti ad una folla di 4000 persone, lo stendardo del trofeo tricolore che fa capolino stabile all'interno del Palazzetto e la nostra coreografia, la gente esce divertita e soddisfatta dalla struttura di via Zoccolari consapevole del grande risultato ottenuto dai nostri ragazzi! Eppoi le nostre T-Shit (non a firma of e parliamo di "io c'ero" e "nella mia città c'è una novità è la coppa itàlia" vanno praticamente a ruba e nel giro di un'ora ne vendiamo almeno un migliaio!

Giovedì 28/02/2008: E arriva anche il nostro giorno! Non poteva essere momento migliore per festeggiare il nostro nono compleanno...e pensare che il tutto era stato deciso il 5 febbraio e cioè prima delle finali di Coppa Italia! Il Masà, locale che ospita la nostra festa, è preso letteralmente d'assalto! Oltre ai giornalisti ci sono dirigenti, ex dirigenti e futuri dirigenti (si spera) della Scandone, giocatori, il nostro coach Gianluca De Gennaro, il mitico Gegè, Gerardo Mariella, Luigi Ercolino, Carmine Cardillo, Dino Preziosi, Gaetano De Paola, Ilaria, Giovanni, Gianluca, Rossella e Maria (gente che lavora al buio ma utilissima alla causa) ecc ecc e tifosi che ballano e festeggiano tutti insieme grazie alla musica selezionata dal nostro DJ! Una stupenda serata che si conclude alle 2:00 di notte!

Domenica 02/03/2008: In 25 partiamo per Capo D'Orlando! Nonostante la sconfitta trascorriamo un'ottima giornata tra il nostro abituale agriturismo locale e la pasticceria dei cannoli siciliani meta degli O.F. per portare le specialità sicule a casa! Per molti un modo come un altro per scroccare un po' di soldi in famiglia...ovviamente si scherza! Tornando seri: Almeno il pensiero c'è stato! Il ritorno è caratterizzato da discussioni accese che, nella distrazione, fanno dividere i "torpedoni" al seguito a partire dalla traversata in Calabria!

Domenica 09/03/2008: Dopo 2 sconfitte consecutive ci auguriamo una reazione da parte della nostra squadra contro la Lottomatica Roma per un incontro che vale il secondo posto nella regular season! Orario insolito (ore 12:00 del mattino) che ci ricorda l'unico match precedente vittorioso in un derby di anni addietro giocato a Napoli. Purtroppo le scaramanzie non sempre si avverano e perdiamo la gara nonostante uno straordinario primo tempo. Siamo comunque felici per i fondi raccolti a favore della nostra adozione a distanza per un bambino del Bangladesh con l'iniziativa "una bandiera per Munna" fatta esclusivamente nella curva sud!

Lunedì 10/03/2008: Auguri di bentornato a chi si è sacrificato per il gruppo O.F. in tutto questo tempo!

Domenica 16/03/2008: Contro l'ultima in classifica, Varese, si cerca il riscatto e la squadra sfodera un'ottima prestazione ritornando finalmente alla vittoria davanti ad un numerosissimo pubblico biancoverde che affolla le gradinate del Paladelmauro per questa seconda partita in casa consecutiva

Sabato 22/03/2008: In 200 partiamo alla volta di Teramo in questa vigilia di Pasqua per un'altra vittoria dei lupi che ci regalano una grossa sorpresa nell'uovo pasquale! Il viaggio di ritorno è caratterizzato da guardrail e allucinazioni varie che portano i due torpedoni in Irpinia a suon di canzoni improvvisate dal Direttivo O.F.

Domenica 23/03/2008: dopo i consueti auguri c'è chi parte, chi resta, chi poi raggiungerà, chi non sà, chi già sà e chi ha fatto la spesa per la Pasquetta del giorno dopo!

Lunedì 24/03/2008: Il gruppo è diviso in tre scaglioni anche per le condizioni meteorologiche che di certo non hanno aiutato le varie iniziative e le varie idee venute fuori nei giorni precedenti per far sì che anche questo giorno sarebbe stato caratterizzato dallo stare tutti insieme appassionatamente! Nonostante le varie scelte dovute anche ad una questione di posti letto ecc, ci si tiene comunque informati sui vari "passaggi" di tutti i ragazzi, attraverso sms ironici che accompagnano la giornata di tutti noi! Rientro tra la neve a notte inoltrata!

Mercoledì 26/03/2008: La consueta riunione O.F. caratterizza questa settimana in vista dei due derby consecutivi: quello in casa contro Scafati e quello in trasferta contro Napoli!

Sabato 29/03/2008: Il derby contro Scafati vede soccombere i nostri amici sotto i colpi micidiali dei nostri giocatori che non si risparmiano! Al di là della vittoria si rinsalda l'amicizia con i nostri cugini trascorrendo una bella giornata di festa e di sport e conservando quei valori che ci vedono uniti agli scafatesi da diversi anni!

Domenica 06/04/2008: Partiamo alla volta di Napoli, come Original Fans, in 130 con due pullman, ma sappiamo che a Napoli troveremo almeno altri 250/300 avellinesi a cui purtroppo, per almeno la metà, abbiamo dovuto rifiutare la prenotazione in pullman visti i tempi ristretti! La settimana, infatti, è caratterizzata dalla poca chiarezza per i tagliandi d'ingresso: il mercoledì ci comunicano che saranno messi a disposizione 180 biglietti, il giovedì salgono a 200 e dopo varie e continue richieste la società partenopea fa sapere, attraverso un comunicato stampa ufficiale del SABATO alle ore 17:00, che ha messo a disposizione per la tifoseria irpina altri 180 tagliandi con prevendita direttamente a Napoli a partire dalle ore 16:00 della domenica! Ci interroghiamo tutti sul perché di queste strane mosse! Ci si è voluti tutelare prima per i propri tifosi? Cioè vedo che la prevendita è bassa e allora accolgo la richiesta irpina? Scoraggiare gli irpini a seguire la squadra? Ci sono mille altri interrogativi come quelli della vendita a 15 euro nella città partenopea a differenza dei 200 in prevendita ad Avellino a 10 euro...ma lasciamo stare! Tornando alla gara facciamo un ottimo tifo con una curva napoletana che lascia a desiderare sotto tutti gli aspetti! Ci auguriamo, per il futuro, che ritornino ad essere quelli di 3 anni fa, ma senza il gruppo rock sarà difficile!

Domenica 13/04/2008: Due pullman (uno da 50 e l'altro da 22) e varie macchine al seguito partono alla volta di Rieti! Senza Burlacu e Smith la Scandone trionfa ancora

Giovedì 17/04/2008: Partita con la Benetton Treviso! FORZA LUPI!

MONDO ULTRAS

COMUNICATO "CURVA DAVIDE ANCILOTTO" ROMA DEL 17/03/2008

Il gruppo "Curva Davide Ancilotto" comunica il proprio scioglimento .
Il ricordo di Davide rimarrà comunque vivo all'interno del palazzo
Curva Davide Ancilotto – Virtus Roma 1960

COMUNICATO “FOSSA DEI LEONI” BOLOGNA DEL 14/03/2008

A QUANDO GLI ARRESTI PREVENTIVI?

Fortitudo vs Victoria Libertas Pesaro si doveva giocare di Sabato alle 14,30 in concomitanza con la partita in casa del Bologna, la mobilitazione dei tifosi, per una innaturale sovrapposizione di due gare che vede molti supporters avere il doppio abbonamento, ha riportato alla normale programmazione: il Bologna al Sabato e la Fortitudo alla Domenica.

Rispetto per i tifosi e maggiore sicurezza per l'ordine pubblico anche se la Questura si fosse già detta disponibile e tranquilla nel trattare in simultanea il doppio evento che prevede anche un arrivo a Bologna di tifoserie ospiti. A Bologna, palasport sponda Fortitudo, è da anni che non succede più nulla a parte scambi di cori all'arrivo delle tifoserie ospiti; cori più di routine e “folklore” che di velleità battagliere visto anche l'inasprimento delle misure delle Forze dell'Ordine in materia di tifo.

Sempre a Bologna, sponda Fossa dei Leoni, è da anni che c'è un rapporto di dialogo con la Questura che ha portato a gestire anche momenti di forte tensione ed ha allontanato la cattiva usanza di diffidare a raffica elementi della tifoseria organizzata. Non che non ci siano più diffidati ma diciamo che si è raggiunto un intervenire che si può definire “fisiologico”.

Alla luce di questi pregressi assume aspetti a dir poco inquietanti la comunicazione fattaci dalla Questura di evitare di frequentare il bar, a cui siamo soliti ritrovarci prima delle partite della Fortitudo, pena segnalazioni e diffide a chi trasgredirà a questo invito. Lo definiamo invito in quanto non siamo, attualmente, a conoscenza di una ordinanza di divieto di frequentazione per ordine pubblico.

Non abbiamo molte parole relativamente a questo, o meglio le avremmo ma forse daremmo un motivo realmente plausibile per diffidare e denunciare qualcuno di noi. Quello che ci sentiamo di fare è rivolgerci alla società civile e politica della nostra Città per chiedere se sembra normale una prevaricazione così pesante da parte della Questura Bolognese nei confronti di: gestori di esercizi commerciali (è stata paventata anche la chiusura ad hoc del bar in questione), di tifosi (anche se “pericolosi Ultras”), o anche del cittadino qualunque che passando di lì riconosce un amico e si ferma a parlare rischiando qualche denuncia per non si sa bene cosa.

Diverso sarebbe stato se al momento dell'arrivo dei pullman ospiti ci fosse stato fatto un invito ad andare via ma, anche su questo ci chiediamo, come mai oggi e non prima? Anche perché tutte le tifoserie che sono venute a Bologna, da diversi anni, sono potute scendere in maniera tranquilla senza nessun tipo di pericolo, visto anche il sempre perfetto Servizio d'Ordine predisposto dalla Questura Bolognese.

Siamo sinceramente preoccupati, che il nostro Gruppo per questa città valga molto di più di quello che pensiamo? Grazie dell'attenzione.

Direttivo Fossa dei Leoni 1970

COMUNICATO “INFERNO BIANCO NERO” CASERTA DEL 24/01/2008

In maniera democratica e collegiale si è stabilito il carattere estemporaneo ed eccezionale dello sciopero del tifo. Da 19 anni sosteniamo Caserta, difendiamo la nostra identità territoriale. La sospensione del tifo, pertanto, va letta in questa direzione.

Non abbiamo abbandonato la juve, non abbiamo perorato una logica da risultato; testimonianza fedele sono gli anni di cadetteria in paesini impronunciabili, gli anni ultimi di delusioni cocenti, illusioni ancor più grandi. Tuttavia riteniamo opportuno rendere lo sciopero indetto un accadimento puramente occasionale, perché pensiamo che il nostro “messaggio” sia giunto in maniera “silenziosa forte e concreta” e perché, lo ammettiamo senza pudore alcuno, ci risulta sofferente incatenare quell'urlo d'amore che domenica dopo domenica ci accompagna in ogni angolo della penisola.

La ferita marchigiana permane, il silenzio ci ha fatto meditare, domenica torneremo ancora più arrabbiati. Direttivo Ibn '89

MONDO ULTRAS

COMUNICATO "EAGLES" CANTÙ DEL 7/03/2008

Una farsa. Potrebbe sembrare uno scherzo...ma nessuno ride.

Quello a cui stiamo assistendo e' incomprensibile, ingiusto e vergognoso.

Domenica al Pianella tutti hanno potuto vedere cosa è successo e chi non ha visto ne avrà sentito parlare o letto sui giornali.

Una fantastica giornata di sport, di amicizia con i ragazzi di Pesaro, di festa per il ritorno di Pino, di coreografie e colori.

La giornata perfetta sotto tutti i punti di vista, anche, naturalmente, quello dell'ordine pubblico.

A fine partita vengono accesi due fumogeni colorati in curva, per eccesso di euforia, di entusiasmo, per concludere una giornata da ricordare.

Forse, a qualcuno, le cose che funzionano non piacciono, forse qualcuno vuole essere protagonista a tutti i costi, forse qualcuno non vuole perdere mai l'occasione di fare vedere chi comanda, quello che "ti può fare" o magari hanno bisogno di numeri da presentare al proprio superiore.

Fatto sta che due ragazzi, presumibilmente i due terribili piromani, i due malvagi delinquenti che avevano acceso e tenuto in mano per meno di un minuto addirittura due fumogeni, sono stati fermati e identificati dai Carabinieri di Cantù (che, tra l'altro, hanno identificato almeno una persona del tutto estranea ai fatti).

Adesso si prendono una "tirata d'orecchie" viene da pensare, invece no, i due malcapitati si sono presi due avvisi di diffida (DASPO) e due denunce.

Cosa vuol dire?

Da uno a cinque anni di allontanamento dal basket ed un processo penale...se avessero scippato una vecchietta avrebbero rischiato meno, e probabilmente non li avrebbero mai presi.

Siamo disgustati.

Che credibilità può avere un'autorità che, evidentemente, non vede l'ora di punire?

Un'autorità che applica senza alcuna riflessione logica leggi create per ben altre situazioni, che cerca qualsiasi pretesto per affermare (e chi lo aveva mai messo in dubbio?) il loro potere.

Era stata una bellissima giornata di sport e di amicizia, fino a quel momento.

Noi siamo gli Eagles, continueremo a fare il tifo come sempre, ma non possiamo negare la nostra sfiducia e la sensazione che certi provvedimenti siano sproporzionati e ingiusti. E li chiamano "tutori dell'ordine". Desolante.

COMUNICATO "TOTAL KAOS" REGGIO CALABRIA DEL 7/02/2008

Era il 5 marzo del 2006, Viola contro la Virtus Bologna, quando dalla curva del PalaCalafiore esponemmo il seguente striscione: "In A,B,C saremo sempre qua...voi una cordata di bla bla bla". Purtroppo sono passati due anni e neanche la serie C ci spetta...Pensiamo di non possedere poteri "fuori dal normale", anche perché se ci sentisse il Ministro Amato ci costruirebbe sopra un nuovo decreto, ma avevamo interpretato in maniera chiara e lucida la vicenda societaria. Credeteci che speravamo vivamente di poter essere smentiti, ma il tempo ci ha dato ragione. Quale futuro poteva avere la gloriosa Viola se nella proprietà vi erano personaggi che di basket, di Viola e di Reggio non importava nulla?

Dopo la aver ingoiato umilianti sconfitte in giro per l'Italia e concluso nel peggiore dei modi (a soli 6 punti) il campionato di A 2005-06; dopo aver dato nuovamente fiducia ai pochi reduci rimasti della proprietà per una pronta ripartenza; dopo aver visto durante l'ultimo campionato di Legadue (almeno dignitoso sul campo), la solita improvvisazione ed il solito menefreghismo; dopo aver letto i soliti appelli pre-iscrizione nei confronti delle Istituzioni...abbiamo deciso di dire basta e metterci da parte (anche se qualcuno ha strumentalizzato il nostro silenzio come concausa della mancata iscrizione), per vedere chi veramente aveva a cuore le sorti della gloriosa Viola. Il progetto dei 12-15-18.(ancora non abbiamo capito quanti erano...) è miseramente fallito in soli due anni. L'amarezza e la delusione è ancora tanta.

Dopo un periodo di riflessione e "sbollitura" siamo ancora qua, inguaribili romantici e sognatori (non lo dite al Ministro...mi raccomando), a ricantare:" Noi siamo la Massimo Rappoccio.." e gridare al cielo:"forza Viola" nelle palestre di Reggio e dintorni. Non saranno Bologna, Siena, Varese, Napoli ecc...ma realtà cittadine e della nostra provincia. Nonostante tutto i nostri vessilli saranno sempre alti, fieri di rappresentare una Storia sportiva che nel Sud Italia non ha eguali.

Adesso siamo in serie D girone B. A denti stretti diciamo che non importa la categoria, la Viola è sempre la

Viola. Per il momento ci sono dei ragazzi che con sudore, sacrificio e volontà stanno onorando al meglio la gloriosa casacca nero-arancio. Invitiamo tutti gli appassionati a sostenere questi ragazzi, perché è come se la Viola fosse ripartita dagli albori...dagli anni Sessanta, quando nel cortile del De Amicis si buttavano le basi di un grande avvenire, di una grande realtà invidiata e rispettata da tutti. Noi ci crediamo. Avete visto Avellino e Montegranaro in serie A che lottano per l'Eurolega con un budget ridottissimo? Con un serio progetto e delle buone competenze, che a Reggio non mancano di certo, si potrebbe ricostruire quello che è andato perso negli ultimi anni. Reggio ha fame di Basket...Reggio vuole di nuovo la Viola ad alti livelli. Noi ci crediamo e per il momento **NON MOLLIAMO!**

COSA SUCCEDDE IN CITTA' ?

Cosa succede? Cosa succede in città?
Stanno arrivando! Sono gli Original Fans!
Guarda qui, guarda là! Che confusione!
Guarda qui, guarda là! Solo per la Scandone!!!

Nessun coro sarebbe stato più adatto la sera che abbiamo trasportato una coppa di 9 metri per le strade di Avellino. Una confusione creata dal cuore, solo per la Scandone! Una carovana di ragazzi animati dalla stessa fede al seguito di un camion che "con il vento favorevole" ha sbandierato la nostra felicità ad una città grigia. Noi, con il cuore infiammato d'amore per l'adorato grande Avellino, riuniti nella fredda tana della creazione, ci siamo dilettrati nella riproduzione millimetrica dell'ambita coppa. Noi, i ragazzi della sud, quelli che ovunque vanno la gente chiede chi siano, quelli con i quali la curva esplose, abbiamo sollevato la stessa con la medesima facilità con la quale può essere sollevata

l'originale. Noi, che abbiamo un'emozione dentro che cresce se cantiamo una canzone col cuore, ci siamo immersi nel tricolore per cantare a squarcia gola che siamo i campioni d'Italia. Noi, che l'Avellino sosteniamo fino a quando non vinciamo, che siamo sempre insieme a lei, abbiamo voluto omaggiare i nostri gladiatori regalandogli in minima parte il tempo, il sudore e la creatività che loro hanno messo a nostra disposizione quel fine settimana di febbraio. Un fine settimana che molti hanno vissuto, che tutti portano dentro custodendo gelosamente quei ricordi. C'è un vecchio coro che echeggiava in curva, più o meno diceva così: "... sola mai non sarai e per questo non ti lasceremo mai! Io con te soffrirò e per questo io ti porto in fondo al cuore!" ... e noi siamo onorati di aver sofferto al tuo fianco! Grazie ragazzi! Grazie Avellino!!!
Bicienzina



BUON COMPLEANNO ORIGINAL FANS

Sono ormai trascorsi nove anni e anche questa volta c'è l'entusiasmo di festeggiare come fosse la prima volta. La festa vuol dire senza dubbio trascorrere una serata piena di divertimento, ma da un certo punto di vista significa anche riflettere sul tempo trascorso. Nove anni sono tanti, ma sono trascorsi molto velocemente con il susseguirsi di gioie e dolori. Il gruppo in nove anni è senza dubbio maturato grazie all'apporto di esperienze personali di ognuno di noi! In fondo il gruppo siamo noi con tutte le nostre sfaccettature. Così come la vita

c'insegna, ci sono stati momenti di assoluta gioia e spensieratezza, ma altrettanti sono stati i momenti di confronto che hanno indotto tutti ad essere e/o diventare più "grandi". Alcuni di noi fanno parte di questo fantastico gruppo di tifosi, ma soprattutto di amici da poco tempo e non per questo ci si sente meno parte integrante. L'aspetto che contraddistingue gli original fans è proprio l'apertura verso gli altri e ciò fa sì che molti ragazzi tanto diversi tra loro hanno un unico scopo in comune: "l'amore per la propria squadra", ma non

solo! È un gruppo di ragazzi/e che nonostante la diversità delle loro vite quotidiane, (chi studia, chi lavora, chi ha famiglia) ama stare insieme, condividere gioie e dolori a volte anche personali, confrontarsi su argomenti più o meno rilevanti diventando così un punto di riferimento solido e sempre presente per tutti coloro che vivono il gruppo e crescono quotidianamente con esso, ma anche per chiunque ne abbia bisogno. È stato emozionante vedere durante tutta la serata immagini che ripercorrevano i momenti più significativi di questi nove anni. È stata una serata tanto attesa e desiderata, organizzata con scrupolosità nei minimi dettagli e per questo ringrazio tutti coloro che si sono adoperati per l'ottima riuscita della serata. Si è svolta in grande stile al "Masà", con la presenza di alcuni componenti della squadra e di tantissime persone giunte per festeggiare

il compleanno degli original fans. Dopo aver fatto gli onori di casa e apprezzato di buon grado il ricco buffet, via in pista sulle note nel nostro dj Angell. La serata si è svolta in un clima di pura allegria e sano divertimento a cui hanno partecipato davvero tutti i presenti. Il momento che ha raggiunto l'apice di gioia è stato il taglio della torta, in cui ci siamo ritrovati tutti ("vecchi" e "nuovi") abbracciati in nome di un'unica passione che ci lega da ben nove anni. Si dice che al momento di spegnere le candele bisogna esprimere un desiderio, bhe auguro a tutti noi original fans di trascorrere tanti altri anni insieme e sempre più uniti perché, come si dice, è l'unione che fa la forza e credo che la forza che ci contraddistingue è la nostra unione....AUGURI ORIGINAL FANS!

LE RADICI CA' TIENI

Storia di un viaggio al Polo Nord. Qualche ricercatore sosteneva che i nomi dei colori non sono gli stessi in ogni parte del mondo, nel senso che gli Eschimesi utilizzano decine di parole per qualificare le diverse gradazioni del bianco, a seconda che indichi il bianco simile alla neve nell'aria oppure si avvicini alla tonalità della neve sul suolo. In italiano non possediamo per ognuna di queste gradazioni del bianco altrettanti nomi specifici, infatti nella nostra lingua facciamo uso di locuzioni più o meno articolate, ma sempre sommarie. Nella lingua degli Eschimesi invece esiste una e una sola parola per ognuna di queste tonalità. Così antropologi, linguisti e psicologi hanno parlato di una diversa percezione cognitiva. Non è una questione che noi italiani non "vediamo" gli stessi colori, ma non li riusciamo a distinguere altrettanto nettamente. Li percepiamo in maniera differente e non cogliamo le stesse sfumature con la medesima immediatezza. Questo perché nei paesi dei ghiacciai e degli igloo la popolazione ha sviluppato una capacità cognitiva e di conseguenza un linguaggio in risposta all'adattamento all'ambiente in cui vive. Qual è il punto, adesso. Perché sono partita da così lontano. Alle volte gli strumenti di cui disponiamo per "guardare" il mondo circostante sono parziali, sono il prodotto del nostro stesso ambiente. Così prima di partire per una due mesi di full immersion nella patria delle Due Torri, dei portici e dei tetti rossi, il mio Sud era soprattutto terra di camorra, assistenzialismo e immondizia, soffocato da una

narcotizzazione culturale e civica, paralizzato da una perpetua condizione di manchevolezza, a tratti frustrante. Una terra senza storia, perché ha avuto una storia cruda e allora è da occultare per quell'innato nostro senso di inferiorità. Invece ecco Bologna la dotta, la grassa, evocatrice di impegno politico e agilità culturale, suadente e seduttrice con la sua vita notturna, un orologio scrupolosamente oleato per i servizi ai cittadini. Insomma l'ideale e il desiderabile fatto città. E invece passeggi i chilometri porticati del centro, sgattaioli tra librerie, megastore e locali, bevi uno spritz a piazza Verdi e senti che qualcosa ti manca. E non è una nostalgia immotivata, non è inadattamento alle nuove abitudini, ma qualcosa che si agita dal profondo. E' un senso di identità inappagato. Senti che tu sei davvero, esisti, quando ti riconosci nelle tue radici, e le riconosci, quando le ripercorri con la memoria e ne vai fiero e le difendi con orgoglio, non quando le recidi. E capisci che ti sei sentito davvero vivo quando hai camminato non per via Zamboni, ma attraverso i vicoli dei paesi irpini in serate di festa, in una sagra di paese insieme ai tuoi amici, tra balli popolari e castagne, mentre una leggera brina ti fa intrizzire e ti scalda un bicchiere di vino che un amico, che ha comprato una bottiglia, ha versato a te e agli altri tuoi compagni. In una unità di sentire e di essere. Ti ricordi che ti sei sentito davvero in comunione con tutto quando hai osservato la sagoma aspra delle montagne e hai trascorso pomeriggi assoluti a esplorare i

sentieri di campagna della tua terra, non con le ali sotto ai piedi per i colli bolognesi. Il palazzo dello sport, i tuoi colori sul parquet, il tuo gruppo, i cori in curva, esaltazione e disperazione, sacco pieno-sacco vuoto, le tavolate della domenica nel dopo partita, le tue strade, il tabaccaio dove compri sempre le sigarette, il solito caffè, il Garage una volta, i cantieri aperti e le panchine al contrario, l'hot dog all'Happy Chef, il traffico e la pioggia, gli autobus che non passano in orario, il mercato al sabato, il Guernica d'estate... Un entroterra dimenticato, con tanti limiti, con enormi vuoti, con una storia umile, ma che nella cultura contadina del sacrificio mostra un enorme orgoglio e nella complessa tradizione popolare trova la sua essenza. Che ci piacciono o no sono le nostre radici, quelle che ci identificano e ci danno un posto nel mondo, quelle che ci ricordano da dove veniamo e quello che siamo. Per riuscire finalmente a vedere quello che c'era anche prima ho ricevuto in prestito un paio di occhi nuovi dall'ospedale Bologna, il mio Polo Nord.



SENSO DI APPARTENENZA ...

Prendo spunto dalla Presentazione del libro "Strade e Piazze di Avellino" per parlarvi di un tema che sta molto a cuore: IL SENSO DI APPARTENENZA!!! A dicembre è stato presentato nella sala consiliare del Comune di Avellino questo meraviglioso libro a cura del Prof. Massaro e del dott. Montefusco. In sala erano presenti persone da tutte le parti d'Italia per rappresentare parenti o amici ai quali sono state dedicate strade ad Avellino. Vedere tanta gente (benché lontana anche decenni dalla propria terra d'origine) ancora affezionata alla proprie radici, ai propri concittadini, a vecchi amici ma pur sempre amici, ha rafforzato ancor di più il mio senso di appartenenza a questa città, a questa terra, a questa provincia. Conoscere storie, apprendere nozioni, sapere che la nostra terra è stata patria di talenti più e meno conosciuti mi ha fatto sentire ancor più orgoglioso di essere irpino. La conoscenza maggiore o inferiore del personaggio conta davvero poco. Ognuna delle persone presenti in questo fantastico fascicolo ha tentato di cambiare il destino della nostra terra, magari non ci è riuscito, ma ha lottato, combattuto, pensato solo per amore dell'Irpinia. Questo è stato l'anno della

consacrazione anche nello sport. Dopo gli indimenticabili anni della Serie A col calcio, stiamo vivendo una nuova favola che (si spera) dovrà ancora toccare il suo punto più alto. La Coppa Italia è stata un traguardo inimmaginabile fino a qualche tempo fa. Ora siamo talmente abituati a vincere che stiamo diventando anche snob. Abbiamo la pretesa di avere tutto e subito. Abbiamo raggiunto un altro storico traguardo, la qualificazione ai playoff. Ebbene d'ora in poi bisogna remare tutti nella stessa direzione. Facciamo uscire di nuovo lo spirito battagliero, il "sangue" del popolo irpino, dimostriamo il nostro senso di appartenenza a questa fantastica terra che, come disse un allenatore in tempi non sospetti, NON E' SOLO LA CITTA' VICINO A NAPOLI!!! Lottiamo insieme per conquistare altri traguardi, non solo con la palla a spicchi... Qualsiasi sia l'esito finale, Facciamo come loro, personaggi storici d'Irpinia. Facciamolo anche per loro!!! Combattiamo per più obiettivi, ma COMBATTIAMO! Teniamo alto il nome della nostra città.

Orgoglioso di essere irpino

MENTALITA' ULTRAS CB FLAG

In tanti si saranno chiesti cosa rappresenti quella bandiera nella nostra curva, raffigurante una specie di profilo facciale giallo con sfondo nero, rigorosamente esposta al centro del nostro striscione. Il simbolo propriamente chiamato CB FLAG, è un riconoscimento che MENTALITA' ULTRAS ci ha consegnato circa due anni fa a seguito di una nostra richiesta! Il drappo, classificato con data di uscita e matricola di assegnazione al gruppo, è concesso solo agli ultras che evidenziano un determinato stile di vita di curva. Difatti, MENTALITA' ULTRAS® STREETWEAR si riserva di assegnarla dopo un'accurata indagine sul gruppo richiedente. Di seguito riportiamo la storia:

MENTALITA' ULTRAS® STREETWEAR nasce nel novembre 1995. Nel 1996 in collaborazione con MATCH MUSIC TELEVISION vengono realizzati 12 servizi sulla cultura ultras, con interviste a leader dei gruppi e immagini delle curve durante le partite in cui siamo stati ospiti. Questa collaborazione ci ha permesso, oltre che di girare l'Italia con la benzina sempre pagata, di incontrare gruppi storici della scena Ultras italiana (Brigate Gialloblu Verona, Vigilantes Vicenza, Vecchi Orsi Genoa, Collettivo Autonomo Viola, Official Supporters Piacenza, Commandos Tigre Milan, Fossa dei Leoni Fortitudo Bologna, Ultras Unione VM, Sanitarium Cremona, Boys San Inter, Nord Kaos Udine, UBS, BNA, Viking Juve, Drughi, Mods e Granata Korps Toro) e di allacciare rapporti basati sul rispetto reciproco con ragazzi di curve e città diverse. Dal 1996 al 1999, prima dell'avvento dell'era internet, vengono stampati 11 numeri della fanzine "MU RULES" distribuita in tutta Europa. Grazie alla felpe ninja CHEEKY BOY, MENTALITA' ULTRAS entra a far parte della cultura di chi vive gli spalti con stile e determinazione, in Italia come in Europa. Gli articoli MENTALITA' ULTRAS vengono venduti esclusivamente on-line e in selezionati Rivenditori Autorizzati che hanno un rapporto diretto con MU CREW e vivono la propria esperienza ultras.

www.mentalitaultras.com



E LE OLIMPIADI?

Incendi, spari e morti a Lhasa

L'appello del Dalai Lama alla Cina

da "LaRepubblica"

PECHINO - Il Tibet brucia nell'anno delle Olimpiadi di Pechino. La Cina accusa "la cricca del Dalai Lama di aver fomentato la folla". Un monaco e una ragazza di sedici anni sarebbero morti durante gli scontri. Lhasa è da giorni teatro di disordini, in coincidenza del 49esimo anniversario della rivolta contro il dominio cinese. Per le strade della capitale si spara, la polizia ha usato lacrimogeni e ci sono numerosi morti e feriti, secondo quanto ha detto il centro per le emergenze mediche della capitale del Tibet. Alcuni testimoni hanno riferito che la polizia ha aperto il fuoco per disperdere i manifestanti scesi nuovamente in piazza contro Pechino. L'appello del Dalai Lama. Profonda preoccupazione è stata espressa dal Dalai Lama, la guida spirituale dei buddisti. Ha rivolto un appello alle autorità cinesi affinché rinuncino all'uso della "forza bruta". "Queste proteste - ha sottolineato la guida spirituale tibetana - sono una manifestazione del radicato risentimento del popolo tibetano sotto l'attuale governo. Mi appello ai dirigenti cinesi perché smettano di usare la forza e affrontino tale risentimento attraverso il dialogo con il popolo tibetano. Come ho sempre detto, l'unità e la stabilità ottenuti dalla violenza brutta possono al massimo essere una soluzione temporanea. E' irrealistico aspettarsi unità e stabilità sotto un simile governo e questo non contribuirà a trovare una soluzione pacifica e durevole". Il governo cinese gli ha risposto attraverso un comunicato della Regione Autonoma del Tibet: "Abbiamo prove sufficienti per dire che il recente sabotaggio a Lhasa è stato organizzato, premeditato e diretto dalla cricca del Dalai Lama" -si legge sull'agenzia Xinhua - "le violenze, inclusi pestaggi, saccheggi e incendi hanno scombussolato l'ordine pubblico e messo a repentaglio la vita e la proprietà della gente". L'ambasciatore statunitense a Pechino, Clark Randt, ha chiesto inoltre formalmente al governo cinese di "dare prova di moderazione" in Tibet e di non fare ricorso alla forza, ha riferito il portavoce del Dipartimento di Stato, Sean McCormack. Da giorni Lhasa ospita le proteste dei monaci, le più imponenti degli ultimi vent'anni. Secondo Radio Free Asia decine di persone sono state arrestate anche oggi. Manifestazioni di monaci e civili tibetani, che inneggiavano al Dalai Lama, il leader spirituale del Tibet che vive in esilio dal 1959, si sono svolte questa settimana anche in aree a maggioranza tibetana nelle province cinesi del Qinghai e del Gansu. Il dissenso preoccupa gravemente Pechino, che ha cercato in tutti i modi di evitare simili proteste in vista dell'appuntamento dei Giochi Olimpici.

Questo articolo è il primo argomento che un po' di tempo fa ha alimentato una discussione sul nostro forum () nella sezione solidarietà. Da questo articolo postato da un nostro abituale utente, cominciano una serie di interventi che si dividono in pro o contro il boicottaggio delle Olimpiadi in Cina. La discussione è vasta, ma cercheremo di fare un sunto del sondaggio di solidarietà. Partendo da lontano, si fanno gli esempi dei mondiali di calcio del '34, di Berlino del '36, del Brasile del '58, del Cile del '62, dell'Argentina del '78, delle Olimpiadi di Mosca dell'80 e persino di quelle di Los Angeles dell'84. Tutti esempi di Paesi che, scorrendo un po' gli anni, calpestavano i diritti umani e dove in un modo o in un altro c'erano state rappresaglie di boicottaggio da parte di atleti (anche solo simbolici) o di poche Nazioni. Intanto alcuni utenti del forum fanno girare video e informazioni (firme di petizioni) attraverso quelle catene di mail che più volte riscontriamo nella nostra posta elettronica. Qualcuno inveisce contro i cinesi e qualcun'altro fa notare che ci si doveva porre contro quel Governo e non contro il popolo. Intanto c'è chi comincia a far notare che in qualsiasi diatriba, guerre ecc.. è sempre il denaro la causa di tutto e che sarebbe stato bello vedere qualche uomo di sport che boicottasse l'evento. Sempre sul forum viene inserito un articolo del Dalai Lama che fa sapere di non voler boicottare i giochi e tra una considerazione e un'altra c'è chi fa notare che è stato costretto dalla situazione che si è venuta a creare (morti e arresti) se fa certe dichiarazioni. Poi è la volta del Papa: lo si accusa di non esprimersi. In seguito si analizzano i rapporti economici con la Cina da parte dei tanti Paesi del mondo. La discussione incalza e tra un intervento e un articolo riportato, si leggono le dichiarazioni di Rosolino (campione di nuoto) che è contro il boicottaggio da parte degli atleti dando la colpa ai Paesi che invece avevano voluto le Olimpiadi in Oriente e che dovevano essere i vari Stati a non sottoscriverle in quanto la situazione in Tibet era nota da tempo. Si fa più incalzante l'idea, vista la visibilità degli atleti, che a dover evidenziare il problema debbano essere gli atleti con maggiore visibilità a fronte di associazioni o cittadini comuni che lottano al "buio" vista l'informazione della nostra società moderna: "le televisioni". Nel frattempo si ritorna su quando furono stabiliti i giochi e sull'effetto mediatico reo di aver trasmesso giudizi positivi su un Paese come la Cina. Troppi interessi economici... inutile discuterne ora a giochi fatti! Questo sembra l'andamento del forum! La discussione prende questa piega e tra chi insiste sulla "Resistenza" e su cosa intende quando usa questo vocabolo, si giunge ad una considerazione unanime: "Le Olimpiadi possono rappresentare un modo per aprire la discussione a livello mondiale mettendo sotto pressione la Cina affinché cominci a non calpestare i diritti della popolazione tibetana". Il problema comincia ad essere, ed è la domanda di tutti: "E quando si spegneranno

i riflettori i mass media torneranno a restare in silenzio per le pressioni degli Stati interessati ai rapporti economici con la Cina?...Chi tutelerà la popolazione tibetana?” Il ragionamento pertanto ritorna alle origini! Si parla di America, di Russia e dell’informazione come unica soluzione! Perché solo attraverso essa la gente può mobilitarsi in massa e in tutto il mondo per cambiare le cose! Quell’informazione fatta di internet, di banchetti per strada, insomma una specie di raccolta informativa porta a porta. Altri utenti, allora, fanno un’analisi del mondo in cui viviamo scrivendo sostanzialmente che non si può mostrare alla gente solo le cose che vanno bene e che si vogliono far sapere (si parla della società capitalistica) nascondendo le morti di minatori, le guerre per il petrolio ecc. Si ritorna a discutere della Chiesa Istituzione (non quella impegnata nelle missioni e nelle periferie delle nostre città) e di come certe volte voglia imporre alcune scelte anche di indirizzo politico con frasi scontate sui “valori cristiani” mentre tace sui “diritti civili”. Molti utenti sono scoraggiati e qualcuno li esorta a non mollare mentre qualcun’altro si chiede cosa è cambiato in Cina dal dopo Piazza Tienamen e della violenza o non violenza come forma di lotta. Le risposte sono tante come le citazioni di uomini non violenti tipo Gandhi o Martin Luther King o di altri diametralmente opposti. Arafat o Mandela su tutti che scelsero una lotta violenta dopo anni di inutili dialoghi (almeno per il primo). Addirittura si riparla di Resistenza, ma questa volta associata alla lotta partigiana del trentennio fascista italiano. Si citano dittatori come Pinochet, ma anche i poveri Desaparecidos argentini, le lotte in Palestina e la fame nel mondo a partire dalle popolazioni africane. Per chi si chiede della Cina e di cosa è cambiato dalla rivolta degli studenti dell’89, qualcuno fa notare che mentre prima per i GRANDI del mondo era solo uno Stato comunista che non riconosceva i diritti umani e cosa ancora più grave non riconosceva le leggi occidentali del mercato, oggi la Cina fa parte del Consiglio di Sicurezza dell’Onu, rispettata dall’America e dove tutte le potenze del mondo occidentale la guardano come un Paese con cui si possono fare buoni affari! E allora, in parole semplici (non nostre e neanche degli utenti del nostro forum) “chi se ne frega del Tibet”. E la nostra discussione? Finisce col ricordare, nel frattempo, che si fa un po’ di storia sul Dalai Lama, che nel mondo ci sono tantissimi diritti umani dimenticati. Viene inserito, su segnalazione di un attento forumista, un articolo del Corriere della Sera che citava la Top Ten delle crisi umanitarie dimenticate dai media! Una top ten stilata dall’associazione “Medici Senza Frontiere” (Nobel per la pace del ’99) che ricordava la Somalia, l’ex Birmania, la Cecenia, lo Zimbabwe, lo Sri Lanka, la Colombia, la Repubblica Centrafricana, il Congo, il Sudan, la Palestina ecc ecc che nel 2007 avevano avuto solo l’8% di notizie riportate nei tg di Rai e Mediaset. E per finire il boicottaggio??? Noi siamo contro! Visto che le Olimpiadi sono state già stabilite in passato, era lì che bisognava pensarci! Perché non si è voluto farlo al momento dell’accordo? Cosa c’era in cambio? A questo punto le Olimpiadi ben vengano perché crediamo che i Giochi possono essere un viatico per condizionare la Cina al dialogo con il Dalai Lama per noi unico a tenere sotto controllo la sua gente e unico a poter parlare del suo popolo! La fiaccola olimpica assaltata durante il percorso che la porterà in Cina ne è la dimostrazione...sarebbe accaduto tutto questo se non ci fossero stati i Giochi Olimpici? I mass media ancora per quanto tempo avrebbero parlato del Tibet? Da parte dell’Italia, invece, ci auguriamo che il nostro Governo spinga per chiedere l’autonomia e il riconoscimento dei diritti religiosi, linguistici e culturali del Tibet. Siamo anche dell’idea che debba spingere per un dialogo con il Dalai Lama e infine che faccia di tutto per indurre il Governo cinese a liberare i monaci tibetani arrestati. E voi? Che ne pensate?

L’ESIGENZA DI UN NUOVO PALASPORT

La stagione che stiamo vivendo sta riportando grande entusiasmo intorno alle vicende della Scandone Avellino. Di domenica in domenica il pubblico è tornato in maniera copiosa a gremire le gradinate dell’impianto di via Zoccolari, facendo registrare picchi da tutto esaurito nei match con Napoli, Pesaro e Siena. Questo crescente numero di unità ha fatto balzare il pubblico avellinese tra i primi parquet d’Italia per aumento spettatori rispetto alla stagione passata, attestando domenicamente un numero medio di oltre 2.800 spettatori. A questo punto ci si è posti una domanda, sarebbe conveniente l’ipotesi di costruzione di un nuovo impianto?

Il primo a lanciare quest’idea è stato proprio il patron Ercolino che dopo esser stato in giro per i vari palasport della Penisola, ha realizzato un progetto innovativo ed al quanto affascinante. Infatti pochi mesi fa il costruttore di Mercogliano ha presentato a stampa e pubblico un progetto che prevede la realizzazione di un Center da 8000 spettatori su modello PalaLottomatica di Roma, attorniato da un centro commerciale, cinema, ristoranti, bar ed altre piccole attività commerciali. L’idea all’inizio è stata accolta in maniera scettica dalla popolazione, timorosa che la realizzazione di un così faraonico

progetto potesse finire come il più famoso dei disastri edilizi della nostra città: “IL MERCATONE”. Al di là di questa perplessità iniziale, riflettendo con calma si è capito che invece l’idea non è del tutto fuori luogo.

Da diversi anni ormai il PalaDelMauro necessita di interventi di manutenzione non più rinviabili e l’esigenza da parte di nuove federazioni sportive a “caccia” di strutture dove potersi allenare, è diventata sempre più crescente. Se pensiamo che al palazzetto oltre la Scandone si allenano la Pallavolo Avellino, la Partenio Basket, la Pallamano Avellino, per non parlare poi dei svariati incontri che si tengono settimanalmente di basket e altri sport e infine di manifestazioni culturali, politiche e religiose, il quadro risulta pieno.

La realizzazione di un nuovo impianto permetterebbe innanzitutto un decongestionamento delle attività sopra citate e l’inserimento di nuove realtà, con particolare riferimento ad esempio alla ginnastica e alle arti marziali. Un secondo motivo è quello della possibile creazione di nuovi posti di lavoro, in un centro multifunzionale e multidimensionale, atto ad ospitare oltre che eventi sportivi di rilevante importanza (un Europeo, un Mondiale perché sicuramente si costruirebbe l’impianto

con tutte le normative vigenti e in Italia quanti sono quelli a norma?) anche concerti e manifestazioni culturali di interesse nazionale e perché no anche internazionale. Molte città da diverso tempo hanno realizzato questo progetto, uno dei riferimenti più noti è il Palasozaki di Torino, costruito per le Olimpiadi invernali ed ora gioiello dell'impiantistica sportiva italiana. Altre realtà come Siena e Reggio Emilia hanno già avviato la

costruzione di un nuovo palasport e centri europei come Vilnius e Vitoria ne fanno un simbolo della loro città. Infine si potrà dire che nella nostra città questo è solo un sogno, ma se la volontà e l'interesse comune c'è, per una volta si potrà realizzare un qualcosa di utile alla collettività e soprattutto all'economia del capoluogo irpino.

MAI DIRE... POLITICA!

Le elezioni sono terminate da una settimana! Elezioni che ormai per molta gente non hanno più il sapore di una volta! Di quando si andava a votare per degli ideali! Si andava a votare con la speranza! Oggi molti vanno a votare per arrogarsi il diritto di potersi lamentare se poi quel governo ti delude!

Ma noi abbiamo un'alternativa a tutto ciò!

E' finita l'era del BIPOLARISMO!

Incombe ormai un nuovo Polo all'orizzonte!

Un polo per quelle persone che sembrano sole ma che non lo sono! Per quelle persone che "sfruttano" se stessi fino all'inverosimile! Per quelle persone che "una volta toccato il fondo.." si può fare peggio!

Un POLO per soli maschi rigorosamente single e Vergini!

IL PDV:

POLO DELLA VERGINITA'

Ecco le parole del nostro Presidente P.P. intervistato qualche giorno prima delle elezioni:

- Perché questo partito?

P.P.: Beh l'idea è nata per far sì che le persone come me abbiano più considerazione in questa società dove la "Coppia" è la "normalità" mentre esser "soli" è vista quasi come una "Malattia".

- Cosa propone con questo partito?

P.P.: come tutte le altre coalizioni noi abbiamo stilato un programma! Che verrà mantenuto una volta eletti.

- Ci illustra il programma?

P.P.: Certo! Il programma è formato da 10 punti fondamentali:

- 1) *Un milione di Bambole Gonfiabili in più.*
- 2) *Abolizione dell'Ici sulla prima Bambola.*
- 3) *Incentivazione all'acquisto di prodotti originali dando la possibilità di detrarre dalla dichiarazione dei redditi il 20% del totale dei costi dei DVD Porno.*
- 4) *Finanziamenti per l'allestimento di nuove sale per la partecipazione ai Porno Cineforum*
- 5) *Accesso gratuito a siti Porno con materiale accuratamente selezionato!*
- 6) *Tessere sconto valevoli in tutti i sexy shop d'Italia*
- 7) *50 % di sconto per le creme per i calli alle mani.*
- 8) *1 pacchetto di fazzoletti di carta al giorno per tutti*
- 9) *Targhette da affiggere sulle porte delle camere da letto con una fotografia di una donna e con la scritta "Io Non voglio entrare"*
- 10) *Pensione minima di 200 € per l'acquisto di DVD o Bambole ai maggiori di 60 anni.*

In conclusione qual è il suo motto??

P.P.: **MENO FATTI PIU' PUGNETTE**



CENA ETNICA - GRECIA -

Carissimi, eccoci nuovamente per l'appuntamento verso nuove conoscenze di altri Paesi del mondo attraverso l'arte della gastronomia! Questa volta andiamo a visitare il Paese della GRECIA! Il Paese dell'arte, dello sport e della famosa mitologia greca ma anche dei suoi stupendi posti naturali che ogni anno sono affollati da numerosi italiani. La Grecia vanta una storia plurisecolare che tocca numerosi aspetti della cultura. Uno di essi è proprio la sua tradizione gastronomica, che ha influenzato le culture vicine e ne è stata influenzata sia nell'antichità, sia in tempi più recenti.

A differenza dell'Italia, in Grecia non si usa il primo piatto. La cena si apre dunque con una serie di antipasti detti mezédes o orektiká. Segue un piatto principale che può essere a base di carne o pesce, spesso cucinati alla griglia o alla piastra, oppure insalata e formaggi. Infine i dolci che possono essere al forno o al cucchiaio. Onnipresente è l'olio d'oliva, solitamente di alta qualità che viene impiegato senza risparmio.

Sulla base di questa tradizione il menù della nostra cena è il seguente:



KOLOKITHO KEFLEDES
PATATO KEFLEDES
INSALATA GRECA
FETA
PITA
MOUSSAKAS
GRECO SI MA DI TUFO



La serata è stata accompagnata con tanta buona musica greca, il calore del vino ed inoltre ci siamo cimentati in balli tradizionali! Il tutto al modico prezzo di 8,00 euro. Vi voglio spiegare che il prezzo delle cene è un prezzo simbolico, in quanto il guadagno che viene effettuato viene poi usato dal gruppo per le varie spese che si vanno ad affrontare. In più, il motivo principale di queste cene è lo stare insieme anche al di fuori del mondo della palla a spicchi e per creare nuove amicizie in quanto le cene sono aperte a tutti. Ora siamo pronti per ripartire e per planare verso un altro paese del quale non si è ancora a conoscenza! Sarà la Cina? Il Belgio? La Francia? Mah! Chi lo sa? "Che sarà sarà: ovunque ti seguirem, ovunque ti sosterrè ohh chef ohh chef" Ragazzi alla prossima .

BOLOGNA, IL PERCORSO PIU' PIACEVOLE...

Questa volta siamo diretti in uno dei templi del basket del bel Paese...andiamo al Palamalaguti di Casalecchio di Reno ad attenderci la Virtus Bologna, squadra pluri scudettata, che però quest'anno stenta a decollare. Il ritrovo dei partecipanti dovrebbe essere alle 11, ma, siccome siamo divisi in vari pullmini, il mezzo numero 1 kiamato anke pullmino "pace e liberta", decide di partire prima in modo ke l'amiko metzelder passi a salutare i suoi parenti avellinesi trasferitisi sotto la torre degli asinelli.

Il nostro pullmino parte alle 9 dal "de la ville" e scende in kampo kon un ragionato 3-3-3 schierando in difesa Mariella jr (meglio ro' figlio i maradona), amico Mariella e Rino, il centropullman è di quelli eleganti con sulle fasce la dottoressa (fio') e il determinante metzelder mentre a chiudere la linea mediana c'è birtu'....L'attacco si presenta fatto bbene. con un brioso metallaro, un pimpante acoooo' e un raggiante ultrasav! La partenza è di quelle tranquillone: gazzetta dello sport, sigaretta, voti del fantacalcio e si arriva a Roma dove decidiamo di sostare all'autogrill e telefoniamo gli altri amici of partenti alle 11 i quali ci dicono che sono partiti da pochi attimi! Gli altri pullmini sono pieni di carichi pesanti con i vari sendero, teppi', geo', macca', bonifa', cuccinie'!....Dopo il divertimento all'area di servizio il dovere ci chiama e ripartiamo per Bologna dove arriviamo con netto anticipo! Accompagniamo metzelder dallo zio ed è qui che succede l'impensabile: il mitico tom tom metal-one ci porta dritti dritti in Piazza Maggiore!....Problemno??? Zona a traffico limitato???? No, zona pedonale e noi siamo con un pulmino!....ma siiiii!!!! Fatto 30, facciamo 31 e decidiamo di parcheggiare alle spalle di Piazza Maggiore, ""parcheggio per i residenti"....Scendiamo in piazza, incontriamo Oscar Torres con la famiglia, alcuni scatti turistici, giretto in via Zamboni e poi di corsa a riprendere metzelder mentre ci giungevano telefonate di altri of impegnati nello mmostaggio autostradale: bionde al seguito!!!!

Arriviamo nel palazzo e la gara si mette subito bene per noi, ma ci facciamo raggiungere a 2 secondi dal termine dei tempi regolamentari: overtime!!! La paura di perdere come nel match dello scorso anno è tanta! Radulovic sbaglia i tiri liberi ...ma quest'anno non ce n'è per nessuno! ...Abbiamo vinto noi!!!! Il palazzo riprende il suo colore naturale: biancoverde e con la settantina di irpini a cantare a squarciagola nel settore h ovest! Diciamo di aver cominciato a prendere le misure! E sì, perchè tra 15 giorni dobbiamo ritornare per le final8! Il ritorno ad Avellino è di quelli memorabili: metzelder alla guida e tom tom del metallaro impostato! Il percorso più piacevole? Il nostro pullmino partito per primo arriverà per ultimo ad Avellino! Il tom tom ci fa fermare anche a Lucignano, tra Firenze e Bologna e a Tre Ponti Ovest, non indica l'uscita autostradale Avellino Ovest, ma porta solo Irpinia Nord: 8 km!....Comunque ne abbiamo vinta un'altra.....

Ci vediamo alla prossima....speriamo di non essere sempre gli stessi!!!!

TRASFERTA A UDINE

Da un po' di tempo è ormai una consuetudine che la nostra amata Scandone disputi le sue partite il sabato sera alle ore 21.00 per la diretta di SKY! E' così anche per Udine e la cosa non può essere considerata molto positiva in quanto parecchi ragazzi visti impegni sportivi, lavorativi etc etc si vedono impossibilitati a prendere parte alla trasferta. Difatti siamo costretti ad organizzare il viaggio in macchina e non in pullman come abbiamo fatto per la maggior parte delle trasferte di quest'anno! Fortunatamente anche se il numero dei partecipanti non consentiva di riempire un pullman siamo riusciti a riempire tre macchine per seguire la squadra in quel di Udine! Chi doveva esserci c'era, i soliti noti rispondono presenti all'appello! Sendero, Bonifacio, Geometra, Teppista, Metallaro, Cuccy, Ultras Av, la orami fissa trallalerolà e altri del gruppo prendono parte al viaggio che risulterà bello e vincente! Si parte all'alba perché come sempre quando si gioca da quelle parti si decide di fare la solita sosta a casa di Gianni, il fratello di Sendero! Il viaggio procede a rilento e ci accorgiamo che la tabella di marcia non prevede un arrivo veloce a casa di Gianni il che comporterà una sosta breve che spinge il Metallico ad imprecare notevolmente per paura di non potersi rifocillare a dovere. Le soste agli Autogrill diventano sempre più lunghe ma allo stesso tempo anche molto piacevoli: "Scusa ma perché la latta di olio non la metti vicino la tua macchina? E no peccè ci serve".

Per non essere scortesì l'ottimo Ultras AV decide di prendere qualche dono per la famiglia di Gianni anche perché il carnevale si avvicina! Il suo bottino consiste in vari vassoi di chiacchiere confezionate, roba da buttargliele in faccia! In ogni modo arriviamo a casa di Gianni quando ormai l'orologio segna le 17,00 e quando sapevamo che ci aspettava un'altra ora abbondante di viaggio per raggiungere Udine! All'inizio sembra di stare nel paese di Alice, quello delle meraviglie, perché ad accoglierci viene in prima persona il Capitano Uncino e tutti rimangono senza parole! Poi svanito l'effetto dei fumi e dell'alcool ci accorgiamo del piccolo Gerardo travestito alla perfezione! Guai a dirgli che tu eri cattivo...no il cattivo doveva essere lui e basta! La

stanchezza ci fa cadere in un torpore che riusciamo a sciogliere solo grazie alle chiacchiere ricoperte di tanto zucchero a velo! Di sicuro starete pensando che sono quelle prese da Ultras AV ma vi sbagliate. La gentilissima Paola moglie di Gianni aveva pensato anche lei alle chiacchiere e ce ne aveva fatte trovare un carretto! Senza pietà ci buttiamo all'assalto quando ad un tratto verso le sei del pomeriggio la Paola pronuncia una cosa che era meglio non sentire: "Ragazzi ma se faccio uno spaghetti ve lo mangiate?" Accecati dal bagliore improvviso degli occhi del Metallaro e sinceramente anche dalla colina in bocca: detto, fatto!... e se fosse stato fatto solo lo spaghetti potevo capire lo spuntino, ma precedentemente allo spago e anche successivamente formaggi, prosciutti, soppresse, taralli, bruschette e chi più ne ha più ne metta! Al proposito c'era qualcuno di noi che aveva pensato di portare qualche bottiglia di vino per Gianni! Che gente e merda! Pure quelle ciammo bevuto! Il banchetto giunge al termine giusto in tempo per metterci di nuovo in macchina e per raggiungere Udine! Arriviamo con quella mezz'ora d'anticipo che ci serve per prendere i biglietti, superare la lista dei diffidati (Spagnuolo: CI DICA...Lei ha un fratello?...NO!....Ok allora può entrare....FAMMI CAPI SE TENEVO NO FRATE NON MI VEREVO A PARTITA?...Non faccia lo spiritoso che ora controllo....MHAAAAA) e tutto questo per sistemarci nel settore che ci avevano riservato? Comunque... si uniscono con noi anche gli OF sezione Milano e per l'occasione l'ottimo Antonio e Moschiano sfoggia una t-shirt arancione.....ANTO AD UDINE....PUOZZI SCHIATTA'!!!!!! Facciamo per tutta la gara un gran tifo e naturalmente vinciamo la partita perché quest'anno siamo forti! Festeggiamo con la squadra e per tutta il viaggio di ritorno a bordo delle tre focus che ci dissanguano a colpi di nafta! Arriviamo ad Avellino all'alba e qualcuno esclama: "Vagliù amma i a fa colazione"....."Rafè ma a finito i mangià riecì minuti fa"... "Vagliù ma io tengo fame".....CHE MONDO SAREBBE SENZA GLI OF.....ALLA PROSSIMA!!!!!!!!!!!!!!

TRASFERTA A BIELLA

Dopo la sbornia delle final8 gli original fans si ritrovano di sabato mattina alle 7:00 in Piazza Castello per partire alla volta di Biella...sky del cazzo ci ha piazzato un bell'anticipo per darci filo da torcere, ma i soliti irriducibili partono per affrontare un altro viaggio d'amore per la Scandone.....Il viaggio scorre tranquillo.....troppo tranquillo.... c'era qualkosa ke nn andava e si avvertiva nell'aria...quando Picone (l'autista 70 anni)....inserisce nel suo lettore un dvd per allietare il viaggio con un bel film, ogni tre minuti il dvd comincia a saltare, tutto il pullman comincia a "stomare"....Si fanno una serie di soste mirate... ed anche con calma... perché a detta di pikone siamo in netto anticipo!..... Sono le 18e45 siamo a Piacenza.... beh....possiamo andare kon cautela.....detto fatto!...Picone sbaglia strada o forse meglio vuol

sbagliare strada. perché l'altro autista doveva consegnare un pacco miracoloso ai suoi parenti nella zona di Asti! Si perdono 20 minuti per sbrigare la "faccenda"....L'ora e' tardateppista invita Picone ad imboccare la strada giusta per Biella ke si trova sì in Piemonte, ma da Milano ci vuole meno tempo per raggiungerla!....Il buon Picone, però, ci porta a Torino...Ad un certo punto i cartelli autostradali segnano monte bianco... monte rosa... alpi.....quando finalmente Picone si accorge di aver sbagliato strada, ma ormai il danno e' irreparabile! Sono le 20e05: la partita è alle 21 e siamo a 110 km dal Palabiella....A questo punto un po tutti si accorgono della situazione e partono dal retro pullman verso gli autisti stomate, minacce, sputi, prete, bombe carta....spranghe!!!! Alle 21 metacarpus decide di renderci

ancora più ansiosi e nervosi trovando la partita trasmessa da una stazione radio biellese.....Arriviamo al palazzo, scendiamo dal pullman ma la rabbia è tanta e la sprigioniamo tutta sugli spalti sfondando letteralmente tutto!.....Col tifo facciamo paura!!! La squadra risponde sul campo, vince e ci omaggia del saluto I tricolori della coppa Italia vinta meno di una settimana fa, sventolano alte nel palazzo biellese... Noi of presenti usciamo a testa non alta ma altissima....dei conigli biellesi neanche l'ombra! Se all'andata sapete tutti come è andata, al ritorno il pullman sembra la littorina che collega Rocchetta a Lioni...Alle 8 di mattina del giorno dopo stavamo ancora a RomaAd un certo punto sorpassano anche una trentina di cinesi ke stavano facendo una bicicletтата per il critical mass...Ad Avellino

arriviamo verso le 11 direttamente per la classica bolletta domenicale alla Snai.....Voglio ringraziare tutti i presenti in questa traversata, ma soprattutto ringrazio uno dei migliori attori conosciuti come "aooo sta puro Pozzecco" ke ha fatto gran sfoggio dei suoi saggi di bravura accompagnato dal sempre attento metzelder e dal brioso e pimpante metallaro....inoltre un applauso va anke a pipino ke dorme tutto il ritorno e per questo appena sveglio viene massakrato dalle mazzate di tutti!! L'ultimo saluto lo voglio fare a una koppia sempre molto sveglia e attenta....e sempre kon le mani in pastao ka kapo int a cupella!!!! Chi c'era kapisce.....e rikordatevi in trasferta kon noi non vi annoiate mai!!!!

STESSA STORIA-STESSO POSTO- STESSA ABBUFFATA CAPO D'ORLANDO

Eccoci di nuovo in partenza per Capo D'Orlando! Una di quelle trasferte che il gruppo ama fare! Questa volta decidiamo di partire con pulmini da nove e macchine! Siamo davvero in tanti ed è meglio non elencare nessuno, ma comunque, il gruppo risulta essere al gran completo! Partenza intelligente, praticamente all'alba perché come è di consuetudine a Capo D'Orlando il gruppo decide di andare a pranzo in un agriturismo siciliano di nostra conoscenza! Se non erro il Paese dove dovremmo andare a mangiare è Rocca San Felice, almeno così mi sembra ma se volete sapere il nome esatto del Paese vi conviene chiederlo a Sendero ahahah. Il viaggio purtroppo come tutti quelli fatti in Sicilia sulla SA-RC è di quelli devastanti! A ritmo di deviazioni percorriamo più di 400 Km a circa 80 Km/h e la cosa non è che sia tanto entusiasmante. Per fortuna i fumi di trallaleròlà e le stronzate di ultras Av ci accompagnano serenamente fino a Villa San Giovanni pronti per l'imbarco immediato. Sulla nave orami siamo di casa e fra un arancino e l'altro "a l'undici a matina" arriviamo in terra siciliana fra l'ilarità generale! Non perdiamo tempo e tutti a bordo dei mezzi, via in viaggio verso sto Paese dove ci aspetta il proprietario del locale grande amico del gruppo! Affamati arriviamo al locale e tutti insieme componiamo una tavolata da paura anche perché ci avevano raggiunti altre persone di Avellino che avevano pensato bene di farsi un week-end in Sicilia! Vi assicuro che il pranzo come da tradizione è stato di quelli che si ricordano e noi dal canto nostro abbiamo come sempre

onorato la tavola a tal punto che il nostro amico proprietario sulla ennesima richiesta di dolce esclama: " Ragazzi vi posso portare solo questo anche perché mi state svuotando la cucina e non ho niente da dare agli altri". Mossi dalla compassione ci limitiamo solo dopo i 30 flan e le 20 panne cotte! Arriviamo al palazzo in netto anticipo tant'è che un gruppo, capitanato dallo Smilzino, si reca in paese per prenotare i cannoli che avremmo poi preso al ritorno! " Smilzo tutto ok? SI VAGLIU' PRENOTATI 150 CANNOLI!"... Mannaaaaaaaaaaaaaa! HA inizio la partita ed il nostro tifo è bello e colorato! La gente di Capo D'Orlando rimane affascinata ma allo stesso tempo disgustata! Purtroppo lo sventolio continuo di bandiere provoca un maestoso spostamento d'aria che dal basso verso l'alto tira fuori la digestione di ognuno di noi! Mannaaaaaaaaaaaaa! Il nostro bel tifo purtroppo non serve a far vincere la partita che la Scandone perde dopo una brutta prestazione! Niente rammarichi ma si pensa alla prossima! Ci rimettiamo in viaggio dopo aver preso i cannoli naturalmente! Sulla nave c'è ancora lo spazio di qualche arancino o qualche pizza alla verdure, vero metallà? Il viaggio di ritorno è più brutto di quello dell'andata perché di notte quella strada è un tormento, ma in ogni modo siamo giunti sani e salvi a casa! Ci vuole un po' per smaltire questa trasferta, non per i Km, non per la sconfitta, non per il sonno ma solo per quello che ci siamo portati nello stomaco e che sinceramente, nei giorni seguenti, ci metterà un bel po' per liberarsene!



... CORSE CANZONI PACCHERI E CAVICI... TERAMO 2008 !!!

Stessa storia, stesso posto, stesso bar ...ed e' proprio così che ogni maledetta domenica (anche se questa volta è sabato...), gli of si muovono verso il capoluogo abruzzese per seguire la beniamata in quel di Teramo...Il ritrovo è il solito... proprio come recita la canzone degli 883. Piazza Castello ore 13.30 gli of si presentano al gran completo con i vecchi e i nuovi membri del direttivo che sono tutti presenti ...ma propri tutti...ed è per questo che la trasferta si presenta scoppiettante...a tratti allucinante!!! (auti...)... Si compongono i soliti due schieramenti: il klassiko pullman n 1 diretto a Pietrelcina (non me ne voglia Padre Pio)...tutti casti e puri i componenti, mentre il torpedone n 2 viene schierato in campo in modo impeccabile dal mister sendero e dal suo assistente geometra....l'attacco e' di quelli memorabili anche il miglior Dino Zoff non può nulla contro le "cannonate" del dottore e soci....molti dei ragazzi nuovi...che erano alle prime trasferte con noi sono rimasti stupefatti... dal modulo di gioco della squadra!!!

Sostiamo all'autogrill, ci refrigeriamo un po' dopo aver fatto già tre ore di cammino e veniamo avvertiti che ad Avellino piove che dio se ne scordato!!!!(a dirotto). Ripartiamo verso Teramo, arriviamo circa trenta minuti prima dell'inizio della gara, cantiamo, ci facciamo sentire....siamo quasi in 180 ...sventoliamo i nostri vessilli per tutta la partita ...con i cori siamo di un altro livello!!!! La squadra ci regala emozioni e soddisfazioni e noi dobbiamo ricambiare con un grande apporto

canoro...

A fine gara non poteva mancare il nostro coro portafortuna che mai fu più azzeccato! Roppoppò Roppoppò Roppoppò...etc etc.. intonato dal notaio che viene cantato anche dai pochi tifosi teramani ancora presenti nel palazzo in quanto questa canzone a noi cara è proprio originaria del capoluogo abruzzese. Il ritorno, come direbbe il caro mercà, è di quelli pesanti...cori, urla e grida! Il pullman sembra il carnevale di Rio...salti, festini, canti e balli fino a che il mitico sastià decide di fare la formula 1 e prende tutti i cordoli, raggiunge lo speed track, parte per il giro lanciato! Vuole la pole position, ma alla curva del vecchio ponte (che stemmo enno pure a sotto!!! chitammuò) il suo sogno si spegne contro il guard-rail con il retrotreno distrutto e le marce che non entrano ... I meccanici (smilzo e teppi) fanno di tutto per rimetterlo in corsa, ma non riescono nell'intento!...Kimi Sastianen è costretto al ritiro! Ripresa la marcia verso Avellino, il retro pullman apre un concorso canoro "canta e vinci" con Iakobucci che diventa Amadeus e Makkario il concorrente preferito da tutti: "come sa lui le canzoni non le canta nessuno!!!!"

Il resto del pullman sfida "quelli di dietro" in un gioco di canzoni che nessuno aveva capito e mentre Makkario cantava, il buon Cozzolino recitava e riceveva le cure mediche del dottore fatte di pakkeri e pugni!...La traversata finisce dopo sei ore di viaggio con l'arrivo ad Avellino e l'appuntamento alla prossima avventura!!!!

A NAPOLI TRANQUILLI

Dopo innumerevoli peripezie settimanali (legate ad allestimento pullman, biglietti ecc.), finalmente arriva l'agognato derby di Napoli. Sarà che quest'anno siamo sopra, sarà che ci stiamo abituando a vincere, probabilmente la partita non è sentita come gli altri anni... Ci raduniamo in massa alle 16.00 in Piazza Castello, dove ci aspettano due torpedoni che saranno riempiti in ogni ordine di posto (e anche di più). Il viaggio scorre tranquillo fino al casello di Napoli dove vengono "controllati" i pullman dalle fdo. Risultato 1 asticella sequestrata. Arriviamo al PalaBarbuto e anche qui (oltre una torcia che peraltro si accende sotto i nostri piedi), nulla da segnalare. Entriamo tutti ma proprio tutti con le buone e con qualcosa in più al grido "Odio Napoli" e iniziamo ad avvertire il clima partita. Una volta dentro, dimentichiamo che siamo abituati a vincere e tutto il resto di cui sopra e abbiamo un solo chiodo fisso: VINCERE, in campo e sugli spalti. Insieme agli avellinesi giunti con ogni mezzo, raggiungiamo quasi le 500 unità. Le cose si mettono subito bene e la squadra, accompagnata da un tifo a tratti infernale, ci regala quest'ennesima soddisfazione. E meno male, altrimenti avremmo dovuto sorbirci per un anno che NAPOLI è più forte, che è stata tutta sfortuna, che credono allo Scudetto, ecc... Da segnalare che oltre alla curva napoletana anche il resto del pubblico partenopeo è davvero sonnolento e quasi da cinema. Forse si stanno

preparando al peggio.. E se urlano ancora "Goal" ad ogni canestro realizzato, non c'è nulla di cui meravigliarsi. Il viaggio di ritorno si rivela di grande tranquillità, con canzoni rap e simpatia di vecchi e nuovi (ma sempre graditi) ospiti, qualche allucinazione di troppo (napoletani sugli alberi, napoletani attaccini, gente comune scambiata per ultras ecc.) e tanto tanto relax. AVANTI COSI!!!!!!



TRASFERTA A RIETI

“Uagliù, siti jut’a votà?”-“Aooo ma pe’ chi aiti votato?”. E’ questa la domanda da parte di tutti, e che viene spontanea, all’appuntamento delle 12:30 del 13 aprile 2008 quando, con due pullman, siamo in partenza per il Lazio per seguire, per l’ennesima volta, la nostra Scandone in questo campionato! Il viaggio scorre tranquillo, ma non senza discussioni sull’attuale situazione politica che si prospetta per il nostro futuro! Le zone posteriori dei pullman, si sa, sono sempre quelle che all’apparenza restano più serie rispetto a quelle anteriori e la tradizione non si smentisce! Infatti i retro pullman sfoggiano un repertorio invidiabilissimo e concorrenziale agli artisti della nota trasmissione televisiva in onda su Italia Uno: Zelig! Davvero eccellenti anche, se a dire il vero questa trasferta risulta monca di una parte importante del nostro Direttivo impegnata ad Avellino per diversi motivi: elezioni, scrutatori e “problemi” seri! Dopo varie soste giungiamo a Rieti ed è la prima volta nella nostra storia per cui ci teniamo a fare bella figura e ce la mettiamo davvero tutta per dare il meglio di noi stessi! La partita è avvincente così come

anche il pubblico di casa! Dopo la gara ci sistemiamo all’interno dei nostri pullman e torniamo a casa discutendo della gara e soprattutto chiedendo ancora una volta: “Uagliù, siti jut’a votà?”-“Aooo ma pe’ chi aiti votato?”. E la parte restante dei pullman? Se non ci fossero dovremmo inventarli! Avanti Original Fans!



NON SI FERMA... QUESTO PULLMAN

“Sastiààà sta accortooo!”
“Sastiààà o' camioonn!”
“Sastiààà o' gardreill!”

Queste alcune delle urla che si son sentite durante gli ultimi viaggi affrontati dal nostro Gruppo per assistere alle trasferte della nostra squadra del cuore!

Mai frase fu più azzeccata di "Maciniamo chilometri... SUPERIAMO GLI OSTACOLI"...

Eh si... proprio di ostacoli parliamo! Chi pensa che sul cammino di una trasferta lunga e faticosa non si incontrino ostacoli è meglio resti a casa!!!

Anche se a dire la verità nessuno avrebbe mai pensato che in una semplice svolta a destra avremmo trovato un ostacolo nel "guard-rail"..

Ebbene si! C'è chi ipotizza sia stato il guard-rail a spostarsi improvvisamente... ma ormai..

*il danno è fatto..il dado è tratto
il portellone va rifatto!
La colpa forse nostra è stata
se non c'è più mezza fiancata!*

*Perché il povero Sastiano
è un po' distratto dal baccano
ché dal successo teramano
noi urlavam col cuore in mano!*

*Uh che è stato sto rumore?
L'autista afferma con tremore!
il guard-rail!! Tutti urliamo!
speriam che a casa noi
arriviamo!*

*Poi scendiam da sopra il mezzo
vediam se ha perso qualche
pezzo!
Gli diciam Sastià nn'è niente*

ma rider forte lui ci sente!

*Alla stazione successiva
il sangue in testa gli saliva
pensando un po' al suo titolare
che a calci lo potea pigliare!*

*Allora disse: "Concordiamo?"
io sono un povero cristiano
ragazzi a tutti io vi imploro
non voglio perdere il lavoro!*

*E noi tutti un po' commossi
all'unison ci siam mossi
dicendo: "Sastià tu lo sai"
non ti tradiremo mai!*

*Ma il viaggio è ancora in corso
e vorrei salvarmi il dorso!
Quindi attento o mio Sastiano*

nelle curve vai più piano!

*C'è chi si strofina un corno
chi dice meglio che non dormo!
chi invece fa dell'ironia
"Sastià se ti vien sonno guarda
la via"!*

*E dopo alcune sbandate
curve un poco tirate
alla meta siam arrivati
e ci sentiam sai fortunati!*

*Ma dico ad ogni tifoso
che vien con noi orgoglioso
sempre in trasferta noi andiamo!
pur se a guidar c'è Sastiano!*

Principe De Notaiis

SHOP O.F.

SCIARPA	€ 15,00
T- SHIRT	€ 10,00
FELPA SU ORDINAZIONE	€ 30,00
CAPPELLINO	€ 18,00
TESSERA	€ 2,00



Testo sul retro della maglia:

"io combatto la tua idea, che e' diversa dalla mia, ma sono pronto a battermi fino al prezzo della mia vita perché tu, la tua idea, possa esprimersi liberamente"

TRASFERTA A PESARO

Stiamo organizzando la trasferta di PESARO del 27 APRILE per info e prenotazioni 328/6258738.



FANS MUSIC

Un'idea così, spero originale, venuta fuori dall'amore per la musica e per la nostra terra; un modo per tenerci stretto ciò che abbiamo, valorizzare i divertimenti e gli impegni dei gestori dei locali e sottolineare le proposte che il fine settimana vengono fatte ad Avellino e provincia.

In questo articolo cercherò di concentrarmi sui locali e sul genere di musica che li contraddistingue, addentrandomi in un discorso che sia il più oggettivo possibile. Vorrei sottolineare che saranno nominati i locali, senza nessun intento di pubblicità. Questa è soltanto un'idea carina ed originale per gli appassionati di musica e per tutti coloro che a volte sentono questa città troppo stretta, non accorgendosi che, in realtà, c'è qualcosina intorno a noi che gira e che forse siamo noi a non girare e a non valorizzare ciò che abbiamo. Partiamo con ordine dal mercoledì: la nostra città ci propone il latino-americano che da tempo è una tappa fissa al Suite, con la partecipazione di varie scuole di danza. Passiamo subito al venerdì, serata ideale per i gestori avellinesi, forse perché il sabato si preferisce andare fuori città. E' proprio qui che la movida si sbizzarrisce e può scegliere a seconda dei loro gusti. Negli ultimi 3 anni si è riaccesa la voglia di musica dal vivo, quindi diversi locali di Avellino e dintorni si sbizzarriscono ad invitare gruppi al 90% rock. Per la musica dal vivo il venerdì basta andare all' Hi-road, al Black house blues (che spazia molto musicalmente, andando dal rock all'elettronica al punk all'hip hop) oppure al Morgan, interessante per la programmazione rock, jazz e blues. Spostandoci in provincia, troviamo il Nemesis a Serino, il Piper a Volturara e il Gatta ci cova a Manocalzati, tutti con uno stile roccheggiano. Poi ci sono io, che girovago nei locali avellinesi, selezionando esclusivamente disco dance anni 70 80.

Come vedete c'è da fare il venerdì.....

Mi raccomando non bevete troppo con questo giro che vi ho proposto. Adesso passiamo al sabato: prima di tutto c'è il Miss, la discoteca cittadina che ultimamente propone per lo più dj internazionali stile elettronico, minimal, house; andando un po' più fuori città, troviamo il Manhattan, che ospita dj internazionali per lo più house. Da sottolineare il grande seguito del fenomeno Malanotteno, che si distingue per la scelta sempre azzeccata dei luoghi e si rifà ad un genere musicale inizialmente da aperitivo soft per poi trasformare la serata in disco con musica commerciale. Chi non vuol fare molti chilometri per divertirsi il sabato può sostare al Mojito café (che propone il karaoke) ad Avellino, al Bierhall di Contrada, che si colloca nella fascia di grandi locali, in cui è possibile mangiare, ascoltare musica dal vivo, per poi ballare con musica da discoteca. In fine c'è la domenica: il Masà (locale di ultima apertura) ci propone serate jazz particolarissimo nello stile e l'Ibisco fa piano bar e karaoke.

Per concludere questo mio racconto per un attimo mi allontano dall'Irpinia perché il mese scorso L'incandescente dancefloor del Duel si aggiudica il premio per la categoria dedicata alle discoteche che mettono in primo piano la qualità musicale con dj esperti e musica ricercata.

DUEL BEAT - VINCITORE AI 2NIGHT AWARDS!

(mi sono permesso di agire tipo un ispettore gambero rosso, quindi cerco di comunicarvi le mie sensazioni logicamente con la musica che propongono i locali non con il cibo). Ci ritroveremo presto. Vi assicuro che sarà un appuntamento fisso, che diventerà una tappa importante della fanzina

